

Il Gazzettino dell'Astensione

Il blog sull'attualità politica di chi non vuole essere complice



← L'astensione vincerà by Valentina

Casta ladra e incapace by valentina →

Casta-Mafia by Valentina

Posted on [February 27, 2012](#) by [admin](#)

Appalti, consulenze, malasanità ecco l'Italia dei soldi buttati ([fonte](#))

Sogei-Controllo videopoker, bruciati 800 milioni

Ministero degli Esteri-Dieci milioni in Albania per ospedale mai finito

Campania-Corsi di formazione, l'imbroglione di Pompei

Sicilia-Il presidente di Provincia con lo staff da un milione

Abruzzo-Tanti contributi inutili dopo il sisma del 2009

L'uomo non è meno schiavo perché si sceglie ogni anno un nuovo padrone. (L. Spooner)

Questo blog è fatto da un gruppo di persone che hanno scelto di non partecipare a nessuna elezione e nessun referendum, per non essere complici del regime. Un regime che dal dopoguerra, senza soluzioni di continuità, ha visto la partecipazione di tutti i partiti.

PARTECIPA ANCHE TU !!!
[Chi sarà il prossimo Presidente](#)

Lazio-Per la metro di Roma ritardi e costi triplicati

Liguria-L'Università paga il prof anche se non fa lezione

Calabria-Il disastro della Sanità: buco da 300 milioni

Lombardia-E la società del Comune "rinuncia" a sei milioni

Friuli Venezia Giulia-La Regione spende per laureare i dipendenti

Sogei – Controllo videopoker, bruciati 800 milioni

La relazione del procuratore della Corte dei Conti del Lazio, Angelo Raffaele De Dominicis, contiene anche numerosi esempi di maxi-sprechi di denaro pubblico commessi su scala nazionale che sommano alla miriade di quelli locali. Spicca il caso Sogei, costato allo Stato più di 800 milioni di euro. Alla società di telematica pubblica era stato assegnato il compito di connettere in rete tutte le slot machines, videopoker e i vari giochi elettronici presenti nei bar e nelle sale da gioco per controllarne l'attività. Ma la Sogei non lo ha fatto, e dal 2004 al 2007 gli apparecchi collegati in rete erano pochi e la metà di questi non ha mai trasmesso i dati. Scrive dunque la Corte dei Conti: "Il servizio non svolto come prescritto ha permesso una rilevante evasione fiscale". Inoltre lo Stato non ha potuto vigilare sull'attività della criminalità organizzata nel business delle slot, così come facendo operare gli apparecchi scollegati dalla rete non ha potuto evitare eventuali operazione anti-riciclaggio.

Ministero degli Esteri – Dieci milioni in Albania per l'ospedale mai finito

Un altro spreco di dimensioni colossali citato dalla Corte dei Conti del Lazio è quello dei **20 milioni di euro** stanziati dal ministero degli Esteri per la costruzione dell'ospedale "Nostra Signora del Buon Consiglio" a Tirana, Albania. Ospedale che non è stato completato: dei 20 milioni stanziati dalla Farnesina 10 sono andati persi prima che il progetto venisse revocato per impossibilità di essere portato a termine. Altro caso evidenziato dalla Corte dei Conti è quello della Federazione italiana Hockey e Pattinaggio:

della repubblica?

REGALI

GIOCAPOL -Scarica

il gioco di gruppo sulla politica

Prendi il widget per il tuo sito, blog o desktop

Astensionismo

Basta euro!

Recent Posts

- [Casta ladra e incapace by valentina](#)
- [Casta-Mafia by Valentina](#)
- [L'astensione vincerà by Valentina](#)
- [La crisi sarà superata e ... vivremo come homeless! by Hari Seldon](#)
- [Tutti i partiti hanno la vocazione al furto by William Wallace](#)

Archives

- [February 2012](#)
- [January 2012](#)
- [December 2011](#)
- [November 2011](#)
- [October 2011](#)
- [September 2011](#)
- [August 2011](#)
- [July 2011](#)
- [June 2011](#)
- [May 2011](#)
- [April 2011](#)

COLLABORATORI

una serie di spese di rappresentanza prive di giustificazione, indebiti rimborsi al presidente e al segretario generale hanno generato la bellezza di 380mila euro di danni erariali resi possibili anche da una carenza di vigilanza da parte del Coni. Viene segnalato anche un caso che coinvolge la Federazione Pugilistica italiana: un gran quantità di furti e ammanchi di cassa – denunciati dalla stessa federazione – hanno fatto sparire un milione e trecentomila euro.

Campania – Corsi di formazione, l'imbroglio di Pompei

Nel 2011 i giudizi risarcitori per le pratiche di invalidità false in Campania hanno raggiunto la cifra-record di **2,5 milioni di euro**. Ma all'attenzione dei magistrati contabili c'è anche la gestione dei rifiuti. L'ex sub-commissario Giulio Facchi è stato condannato a pagare 5,4 milioni per “l'inutile stabilizzazione di Lsu destinati alla raccolta differenziata”. Ma una “gestione della cosa pubblica improvvisata, che va oltre la malafede” (parole del procuratore Tommaso Cottone) si estende alla formazione professionale: nel mirino finiscono i corsi-fantasma presso la sovrintendenza archeologica organizzati a Pompei. Al Comune di Santa Maria Capua Vetere viene invece contestato un danno da 245mila euro per “l'inefficiente gestione delle lampade votive”. Ma c'è la Regione in prima linea: i magistrati contabili citano le sanzioni nei confronti degli assessori della giunta Bassolino (da cinque a venti volte il loro salario) per avere attivato un mutuo destinato a spese non di investimento fra il 2006 e il 2007.

Sicilia – Il presidente di Provincia con lo staff da un milione

In Sicilia lo spreco avanza, cambia forma e mantiene l'Isola luogo simbolo della cattiva gestione. Assume le sembianze di spregiudicate (e illegittime) operazioni di finanza straordinaria. Come quella che, negli anni scorsi, fece la Provincia di Palermo affidando **30 milioni** a una società – la Ibs Forex di Como – che prometteva guadagni anticiclici investendo nei mercati monetari. Risultato: società fallita, soldi scomparsi e vertici dell'ente chiamati a rispondere del danno erariale. Ma un leit-motiv della relazione del procuratore

Guy Fawkes (estero) Valentina (Italia) Muad'dib (guerre) William Wallace (costume) Christine Collins (media) Hari Seldon (Futuro)

Meta

- [Register](#)
- [Log in](#)
- [Entries RSS](#)
- [Comments RSS](#)
- [WordPress.org](#)

Cerca per etichette

[astensione](#) [casta](#)
[catastrofi](#) [Colle](#)
[crimini](#) [democrazia](#)
[follie](#) [golpe](#)
[Impariamo](#) [impero](#)
[impuniti](#) [impuniti](#)
[legalità](#) [Letture](#) [Links](#)
[Malagiustizia](#) [media](#)
[medioevo](#) [miracolo](#) [No](#)
[armi](#) [No Europa](#)
[profezie](#)
[pseudofemminismo](#) [referendum](#)
[regalo](#) [regime](#) [rivolte](#)
[Vaticano](#)

Guido Carlinò è quello delle consulenze. Centinaia gli incarichi assegnati. I casi piú eclatanti: quello del presidente della Provincia, sempre di Palermo, Giovanni Avanti, denunciato per uno staff di collaboratori dal costo di un milione. Oppure l'ex commissario della Fiera del Mediterraneo condannato per aver continuato ad affidare incarichi in una "situazione di precarietà finanziaria" che avrebbe portato l'ente al fallimento.

Abruzzo – Tanti contributi inutili dopo il sisma del 2009

In Abruzzo la ricostruzione dopo il sisma del 2009 ha richiamato anche l'attenzione della Corte dei conti per una (al momento) imprecisata quantità di fondi persi in un intreccio di lungaggini e sprechi. Un "pregiudizio erariale" viene segnalato per i "gravi ritardi accumulati nella realizzazione dei moduli abitativi provvisori". I controlli della Guardia di Finanza tra maggio e dicembre 2011 hanno fatto recuperare ai Comuni dell'Aquilano 230mila euro di finanziamenti concessi per il "mantenimento del reddito" delle imprese colpite dal sisma: erano stati assegnati con procedure non regolari. E alla Corte è arrivata anche la denuncia su 500 coppie di abitanti del capoluogo che avrebbero riscosso, nel tempo, un doppio contributo di "autonoma sistemazione" fingendo di essere separate o divorziate. La Finanza ha individuato anche una trentina di casi di terremotati della Valle Peligna cui sono stati accreditati contributi non richiesti: li hanno dovuti restituire.

Lazio – Per la metro di Roma ritardi e costi triplicati

Il faro lo accende il procuratore della Corte dei Conti del Lazio Angelo Raffaele De Dominicis. Poi interviene la procura di Roma: c'è qualcosa che non torna negli sprechi per la costruzione della linea C della metropolitana capitolina, opera infinita e già bollata come la piú costosa d'Europa. Si parla di corruzione e di inefficienza. Doveva essere pronta per il Giubileo del 2000 ma è ancora in alto mare. Il costo previsto a inizio progetto era di un miliardo 925 milioni. Poi il conto è salito a **2 miliardi 683 milioni**. Quindi a 3 miliardi e 47 milioni. Per arrivare, oggi, a 3 miliardi 379 milioni. Ma senza considerare 485 milioni di

maggiori esborsi per quattro arbitrati già aperti, altri 100 milioni appena stanziati dal Cipe e il miliardo 108 milioni delle cosiddette “opere complementari” per la tutela archeologica. Totale: 5 miliardi e 72 milioni. Che potrebbero però salire a 6 miliardi, triplicando le cifre di partenza, se il costo della tratta Colosseo-Clodio sarà in linea con quello registrato per il resto dell’opera.

Liguria – L’Università paga il prof anche se non fa lezione

In Liguria è l’assenteismo l’ultima frontiera esplorata dai controllori dei conti pubblici, con l’inchiesta che tocca l’ateneo di Genova: la Corte indaga sull’effettiva presenza nelle aule – in occasione di lezioni ed esami – di un gruppo di docenti universitari, alcuni dei quali con studi professionali in altre città o all’estero. Spiccano i nomi noti, come l’economista Amedeo Amato e gli architetti Mosé Ricci e Marco Casamonti. L’apertura dell’indagine, rivelata dal procuratore Ermete Bogetti, nasce da un esposto del garante dell’università. Un’altra maxi-inchiesta è a carico di alcuni funzionari dell’Inail che avrebbero rilasciato false attestazioni di esposizione all’amianto a lavoratori alla ricerca di benefici previdenziali o assistenziali. Danno erariale: **34 milioni**. Nel mirino anche un finanziamento concesso dalla ex Sviluppo Italia a una società che si sarebbe dovuta occupare di charter nautico: delle barche avrebbero fatto uso personale gli amministratori della società e i loro parenti.

Calabria – Il disastro della Sanità: buco da 300 milioni

La malasania calabrese costa 300 milioni di euro. Soldi andati via in indennità illegittime per i camici bianchi, assunzioni ingiustificate, risarcimenti ai familiari di pazienti deceduti a causa di errori di medici e infermieri. Nel 2011 sono stati 103 gli atti di citazione in materia di sanità, contro i 17 dell’anno precedente, con una richiesta di danni (300 milioni, appunto) sette volte superiore all’importo del 2010. Novantuno atti di citazione hanno riguardato primari che tra il 2004 e il 2008 hanno indebitamente percepito indennità non spettanti

per attività intramuraria, mentre tre hanno avuto come oggetto il risarcimento danni nei confronti di personale ospedaliero che ha causato il decesso di pazienti. Un danno di 23 milioni è stato stimato per l'illecita trasformazione dei contratti di 76 Co. co. co. L'ombra di una truffa anche dietro lo screening dei tumori femminili: l'illecita utilizzazione dei finanziamenti concessi “ha impedito l'avvio del progetto nonostante l'avvenuto acquisto di costosi macchinari rimasti inutilizzati”.

Lombardia – E la società del Comune “rinuncia” a sei milioni

La Lombardia non è solo martoriata dalla corruzione, spesso e volentieri legata all'Expo del 2015. Ci sono anche inspiegabili sprechi. Come quello evidenziato dal procuratore regionale della Corte dei Conti Antonio Caruso, che cita il caso Sogemi: gli ex dirigenti della società municipalizzata che gestisce l'Ortomercato – a cominciare dal presidente Roberto Predolin – sono accusati di non aver incassato dai grossisti i crediti per i canoni di concessione nonostante le sentenze sui contenziosi dessero loro ragione. “All'esito degli accertamenti istruttori – scrivono ora i magistrati contabili – emergeva una notevole trascuratezza da parte dei vertici societari”. La società aveva “illogicamente rinunciato a oltre 6 milioni di euro”. Di qui la decisione di citare in giudizio i vertici della municipalizzata. Ma ci sono anche casi – uno da 204mila euro – di assunzioni di personale esterno alla pubblica amministrazione per incarichi per i quali i dipendenti interni erano in grado di svolgere.

Friuli Venezia Giulia – La Regione spende per laureare i dipendenti

Il ricco Nord Est fa incetta di finanziamenti pubblici. E scopre l'espandersi delle inchieste sui contributi a pioggia. Le inchieste della magistratura contabile, nel 2011, hanno riguardato i 430 mila euro di fondi regionali a favore di una radio privata per una campagna elettorale per la promozione turistica del Friuli. Ma anche i 60 mila euro che l'amministrazione regionale ha elargito a un'associazione di ginnastica di Trieste o quei 190

mila euro che il Comune di Trieste, nel 2010, pensò bene di distribuire ai propri consiglieri “per interventi contributivi a favore di associazioni operanti nel territorio”. Il sospetto, qualcosa di più, è che il clientelismo abbia esteso le sue radici ben oltre il Mezzogiorno. Vengono poi citati in giudizio per un danno di circa 189mila euro i vertici dell’Azienda sanitaria di Trieste che nel 2006 consentirono il trasferimento di alcuni dipendenti – interamente spesi con denaro pubblico – presso un ateneo fuori regione per il conseguimento di lauree specialistiche.

This entry was posted in [Italia](#) and tagged [casta](#), [impuniti](#), [regime](#). Bookmark the [permalink](#).

← L’astensione vincerà by Valentina

Casta ladra e incapace by valentina →

Leave a Reply

Your email address will not be published. Required fields are marked *

Name *

Email *

Website

Comment

You may use these HTML tags and attributes: <abbr title=""> <acronym title=""> <blockquote cite=""> <cite> <code> <del datetime=""> <i> <q cite=""> <strike>

Post Comment